

I conflitti armati illegali portano alla sofferenza di individui e comunità e possono essere associati a gravi abusi dei diritti umani e violazioni del diritto umanitario internazionale. Tale conflitto può avere un effetto significativo sulla stabilità di un Paese o delle aree colpite, sullo sviluppo socioeconomico della società e sulla capacità delle aziende di condurre la propria attività in modo sostenibile.

In una società pacifica, il ruolo delle imprese nella creazione di ricchezza e nel sostegno allo sviluppo è ben consolidato e le entità responsabili dell'estrazione dell'oro conducono la propria attività in modo da sostenere lo sviluppo sostenibile. Il settore privato, pertanto, ha un ruolo fondamentale da svolgere nel sostenere lo sviluppo socioeconomico pacifico. Un'operazione mineraria ben gestita può svolgere un ruolo positivo nell'economia e nello sviluppo socioeconomico delle comunità e delle nazioni locali. Tuttavia, in caso di conflitto armato, anche le operazioni meglio gestite dovranno adottare misure aggiuntive per garantire che sia l'oro prodotto che le sue attività più ampie non contribuiscano al conflitto.

Quando un'impresa può dimostrare di gestire una miniera in un'area valutata come "interessata da conflitto o ad alto rischio" in modo tale da non causare, sostenere o favorire conflitti armati illegali o contribuire a gravi abusi dei diritti umani o violazioni dei diritti umani diritto internazionale umanitario, dovrebbe essere incoraggiato a continuare le sue operazioni. Infatti, la chiusura o la sospensione di un'importante fonte di occupazione e/o di entrate pubbliche può accentuare la crisi e accelerare lo sprofondamento di un'area in conflitto.

Sebbene non vi sia una preoccupazione diffusa che l'oro di nuova estrazione prodotto da minatori d'oro responsabili sia collegato a conflitti armati, le aziende partecipanti saranno in grado di: rafforzare i loro rapporti con le parti interessate attraverso l'implementazione dello Standard; garantire che le loro pratiche commerciali siano progettate per evitare di causare, sostenere o favorire conflitti armati illegali; e svolgono la loro parte nel dimostrare come l'oro fa avanzare la società. Inoltre, è probabile che la capacità di fornire tali garanzie sarà sempre più richiesta all'interno della catena di approvvigionamento dell'oro e nei termini di una serie di iniziative normative e regolamentari.

Questo standard è progettato per essere utilizzato nelle miniere che producono oro. Ciononostante, il World Gold Council e le aziende che ne fanno parte riconoscono che se un progetto di sviluppo minerario è situato in un'area valutata come "interessata da conflitto o ad alto rischio", l'adesione ai processi inclusi nello Standard rappresenta una buona pratica, nella misura in cui che sono applicabili.



# A2.2 Fonti di riferimento

Il riferimento principale in relazione al riconoscimento del conflitto è:

• Il Barometro dei Conflitti prodotto dall'Istituto di Heidelberg per la ricerca internazionale sui conflitti A propria discrezione, nelle circostanze sopra descritte nell'introduzione, le aziende possono utilizzare le seguenti fonti di riferimento.

# Organismi sovranazionali:

- Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (o organi sussidiari come i Gruppi di Esperti delle Nazioni Unite), nella misura in cui identifica specifici paesi o gruppi di paesi come "interessati da conflitto o ad alto rischio" o che costituiscono una minaccia alla pace internazionale e sicurezza
- L'Unione Europea
- L'Unione Africana o gruppi regionali africani come ECOWAS, SADC e EAC
- L'Organizzazione degli Stati Americani.

Organismi e legislazioni nazionali che godono di un'ampia accettazione o riconoscimento internazionale e organizzazioni della società civile ampiamente rispettate come l'International Crisis Group o il Comitato internazionale della Croce Rossa.

#### A2.3 Criterio

Il criterio relativo al Riconoscimento del Conflitto è definito come9:

Le aziende valuteranno se l'area o le aree in cui è ubicata la miniera o attraverso la quale viene trasportato l'oro o il materiale contenente oro, mentre è in custodia dell'azienda, debbano essere valutate come "interessate da conflitto o ad alto rischio".

#### Panoramica

La Parte B – Valutazione aziendale riguarda la volontà e la capacità dell'azienda di operare in aree riconosciute come "interessate da conflitto o ad alto rischio". Un'impresa ben gestita che opera in modo trasparente può svolgere un ruolo positivo anche in tali ambiti e il ritiro degli investimenti o la cessazione delle attività e dei posti di lavoro possono destabilizzare un ambiente già fragile. In questi casi, è importante che le aziende siano incoraggiate a continuare a operare se sono in grado di dimostrare che l'oro che producono non causa, sostiene o favorisce conflitti armati illegali, né contribuisce ad abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale.



La valutazione aziendale non è necessaria se nella Parte A – Valutazione del conflitto – viene stabilito che l'oro o il materiale contenente oro non viene estratto in un'area "interessata da conflitto o ad alto rischio".

Allo stesso modo, ci sono aziende che non soddisfano le norme di pratica commerciale accettate a livello internazionale e con le loro attività e comportamenti possono complicare o sfruttare situazioni già difficili in paesi o aree con una governance debole. Queste aziende non si conformeranno allo Standard.

La Parte B utilizza criteri per valutare se l'azienda dispone dei meccanismi adeguati per dimostrare la capacità di operare in aree "interessate da conflitto o ad alto rischio". L'OCSE ha sviluppato linee guida sulla due diligence per catene di approvvigionamento responsabili di minerali provenienti da aree colpite da conflitto e ad alto rischio. Questa guida chiarisce che laddove i minerali possono contribuire al conflitto, le aziende devono istituire piani di azione correttiva per affrontare i rischi identificati.

La valutazione aziendale è strutturata in modo tale da fornire all'azienda l'opportunità di implementare un piano d'azione correttivo, evitando così che l'oro venga classificato come non conforme. Il Company Assessment affronta i seguenti ambiti:

- 1 Impegno per i diritti umani
- 2 Attività aziendali
- 3 Sicurezza
- 4 Pagamenti e prestazioni in natura
- 5 Coinvolgimento, reclami e lamentele.
- B1 Impegno per i diritti umani
- **B1.1** Introduzione

L'impegno di un'azienda a rispettare i diritti umani e il diritto internazionale umanitario può essere uno dei fattori chiave nel determinare il modo in cui le attività vengono intraprese e le decisioni prese all'interno dell'organizzazione. Lo scopo di questa sezione è riconoscere che le aziende che sono trasparenti riguardo ai loro impegni nei confronti dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario hanno maggiori probabilità di operare in modo responsabile.

La due diligence basata sul rischio per un'estrazione mineraria responsabile si riferisce alle misure che le aziende dovrebbero intraprendere per identificare, cercare di prevenire e affrontare gli impatti negativi effettivi o potenziali e per garantire che rispettino i diritti



umani e non causino, sostengano o favoriscano attività armate illegali onflitto o contribuire a gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto internazionale umanitario.

Ai fini del presente Standard, l'Impegno per i Diritti Umani è definito come:

Impegni pubblici e altra documentazione di supporto assunti da un'azienda (o da una singola miniera) per proteggere i diritti umani, conformarsi al diritto umanitario internazionale e non causare, sostenere o favorire conflitti armati illegali.

# B1.2 Fonti di riferimento

I principali riferimenti in relazione all'Impegno per i Diritti Umani sono:

- Global Compact delle Nazioni Unite Comunicazione aziendale sui progressi
- Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani
- Principi volontari sulla sicurezza e sui diritti umani
- Guida dell'OCSE alla due diligence per catene di approvvigionamento responsabili di minerali provenienti da aree colpite da conflitto e ad alto rischio e supplemento sull'oro
- Pratiche commerciali sensibili ai conflitti di allerta internazionale
- Comitato Internazionale della Croce Rossa Diritto commerciale e umanitario
- Linee guida prodotte dalle organizzazioni sindacali e dalle organizzazioni non governative sulle politiche dei diritti umani.

# B1.3 Criterio

Il criterio relativo all'Impegno per i Diritti Umani è definito come:

Oro prodotto da aziende che si impegnano pubblicamente a: non sostenere conflitti armati illegali, rispettare i diritti umani e il diritto umanitario internazionale, incluso non tollerare lo sfruttamento del lavoro minorile e, inoltre, attuare i Principi volontari sulla sicurezza e i diritti umani (anche se non partecipano nella plenaria internazionale sui Principi Volontari) o implementare sistemi coerenti con i Principi Volontari.

#### **B1.4** Processo

Dove l'azienda che gestisce la miniera:

• dispone di una dichiarazione pubblicamente disponibile, opportunamente documentata, sul non sostegno ai conflitti armati illegali, sul rispetto dei diritti umani e sulla non tolleranza dello sfruttamento del lavoro minorile



• implements the *Voluntary Principles on Security and Human Rights* or systems consistent with the requirements of the Voluntary Principles the next consideration is in **Corporate Activities** (Section B2).

It is suggested that a company's human rights policy should be informed by Annex II of the OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas.

For the purposes of this Standard, assurance in regard to implementation of the Voluntary Principles, or systems consistent with the requirements of the Voluntary Principles, should be made on the basis of conformance with the activities identified in the Reporting Guidelines of the Voluntary Principles. Where the assessment concludes that this is not the case, the mine is considered to be in **Non-conformance**.

# **B1.5** Assessment

The assessment should be undertaken using the process set out in Section B1.4 and against the criterion defined in Section B1.3. The assessment should be undertaken at least annually, or when the company makes new public commitments on human rights or security matters, or when the company is required by legislation to disclose any matter that may be relevant in this context.

#### **B2.4 Process**

Where the mining operation is not subject to any credible allegations of serious human rights abuses or breaches of humanitarian law and has used its influence to seek to prevent abuses being committed by others in the vicinity of its operations, if such abuses are occurring, the next consideration is **Security** (Section B3).

Where the mining operation is subject to credible allegations of serious human rights abuses or breaches of international humanitarian law and:

- 1 Formal proceedings or investigations have **not** taken place (e.g. before a court or tribunal) and the mining operation has publicly addressed the concerns raised, and has used its influence to prevent abuses being committed by others in the vicinity of its operations, if such abuses are occurring, the next consideration is **Security** (Section B3) or
- 2 Formal proceedings or investigations have taken place (e.g. before a court or tribunal) and the mining operation has **not** been found culpable or received a conviction for serious human rights abuses or breaches of international humanitarian law and has publicly disclosed and addressed the concerns raised and has used its influence to prevent abuses being committed by others in the vicinity of its operations, if such abuses are occurring, the next consideration is **Security** (Section B3) or



- 3 Si sono svolti procedimenti o indagini formali (ad esempio davanti a una corte o tribunale) e l'attività mineraria ha ricevuto una condanna o equivalente per coinvolgimento in gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto internazionale umanitario negli ultimi due anni e:
- Laddove abbia messo in atto misure correttive sufficienti, relative a questioni sotto il suo diretto controllo, per prevenire il ripetersi e abbia risposto pubblicamente alle accuse di gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale commesse da terzi, e abbia utilizzato la sua influenza per garantire che tali attività non si ripetano, la considerazione successiva è la Sicurezza (Sezione B3)
- Laddove l'operazione mineraria non abbia messo in atto azioni correttive sufficienti per evitare che si ripetano, o non abbia risposto pubblicamente ad accuse credibili di gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale commesse da terzi, o non abbia utilizzato la propria influenza per garantire che se tali attività non vengono ripetute, è probabile che ciò venga considerato come un tacito sostegno all'abuso. Se la valutazione conclude in tal senso, la miniera è considerata non conforme.

#### B2.5 Valutazione

La valutazione dovrebbe essere effettuata utilizzando il processo illustrato nella sezione B2.4 e rispetto al criterio definito nella sezione B2.3. La valutazione dovrebbe essere effettuata almeno una volta all'anno, o quando l'azienda viene a conoscenza di un problema significativo rispetto alle sue prestazioni in materia di diritti umani o di accuse credibili di gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto internazionale umanitario nell'area delle sue operazioni.

#### **B3** Sicurezza

#### **B3.1** Introduzione

Questa sezione mira a garantire, per quanto possibile, che gli addetti alla sicurezza o il personale non causino o contribuiscano a promuovere o mantenere conflitti nella località della miniera, compreso il finanziamento o il beneficio in altro modo dei gruppi armati. L'oro è un bene prezioso e il suo valore intrinseco può essere un fattore che contribuisce al conflitto nelle comunità povere e svantaggiate. Laddove la presenza e il valore dell'oro nel sito minerario diventano un potenziale fattore che contribuisce a causare, sostenere o favorire un conflitto armato illegale, il modo in cui un'azienda, e in particolare la sicurezza mineraria, risponde è importante.

Lo scopo principale di questa sezione è garantire che coloro che sono impegnati a fornire servizi di sicurezza alla miniera e ai suoi dipendenti – o qualsiasi altro agente della società – non prendano parte o sostengano gravi abusi dei diritti umani o violazioni delle norme



umanitarie internazionali. legge. Inoltre, è importante che l'operazione mineraria, i suoi agenti o i suoi fornitori di sicurezza non finanzino o avvantaggino in altro modo i gruppi armati o i loro sostenitori e che l'operatore minerario cerca di sfruttare la propria influenza presso le forze di pubblica sicurezza che agiscono nelle immediate vicinanze della miniera, per garantire che rispettino i diritti umani applicabili e il diritto internazionale umanitario. Le disposizioni dei Principi Volontari sulla Sicurezza e sui Diritti Umani possono essere utilizzate dalle aziende per raggiungere questo obiettivo.

Ai fini della presente Norma, la Sicurezza è definita come:

I dipendenti dell'azienda o di terzi (comprese le forze governative) hanno stipulato un contratto e/o pagato per garantire la sicurezza della miniera e dei suoi dipendenti

B3.2 Fonti di riferimento

I principali riferimenti in materia di Sicurezza sono:

- Principi Volontari sulla Sicurezza e sui Diritti Umani e il Manuale di Attuazione
- Guida dell'OCSE alla due diligence per catene di approvvigionamento responsabili di minerali provenienti da aree colpite da conflitto e ad alto rischio e supplemento sull'oro
- Transparency International Indici dei contribuenti e della percezione della corruzione
- Pratiche commerciali sensibili ai conflitti di allerta internazionale
- Supplemento sull'attività mineraria della Global Reporting Initiative
- Documento di Montreux sulle società militari e di sicurezza private
- Rapporti annuali aziendali/Sviluppo sostenibile/Responsabilità sociale d'impresa.

B3.3 Criteri

I criteri in relazione alla Sicurezza sono definiti come:

L'oro dovrebbe essere prodotto da una miniera in cui il personale addetto alla sicurezza non sia stato accusato in modo credibile di violazioni dei diritti umani; dove la miniera non ha finanziato o fornito benefici a gruppi armati privati che hanno commesso o sono stati credibilmente accusati di violazioni dei diritti umani; e dove la miniera ha cercato di usare la sua influenza presso le forze di pubblica sicurezza che agiscono nelle vicinanze della miniera per garantire che rispettino i diritti umani, il diritto internazionale umanitario e lo stato di diritto.

B3.4 Processo

Dove:



- per i fornitori di servizi di sicurezza privati, il fornitore non è stato ritenuto responsabile, condannato o credibilmente implicato, nei due anni precedenti, per aver commesso o aiutato o favorito gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale nel paese in cui si trova la miniera, e
- per i fornitori di sicurezza privati, il personale di sicurezza che garantisce la sicurezza della miniera non è stato giudicato responsabile, condannato o credibilmente implicato, nei due anni precedenti, per aver commesso o aiutato o favorito gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale in qualsiasi paese,
- per quanto riguarda i fornitori di pubblica sicurezza, la società ha compiuto sforzi ragionevolmente in buona fede per stabilire se l'individuo che fornisce la sicurezza alla miniera non è stato ritenuto responsabile, condannato o credibilmente implicato, nei due anni precedenti, di aver commesso o aiutato o favorito gravi diritti umani abusi o violazioni del diritto internazionale umanitario, la considerazione successiva è in Pagamenti e benefici in natura

(Sezione B4).

# Dove:

- per i fornitori di sicurezza privati, il fornitore di sicurezza o il personale a contratto sono stati ritenuti responsabili, condannati o credibilmente implicati nei due anni precedenti per aver commesso, o per aver aiutato o favorito, gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale, ma un'azione riparatrice Il piano è stato implementato ed è possibile fornire prove della sua efficacia, la considerazione successiva è in Pagamenti e benefici in natura (Sezione B4),
- per i fornitori di pubblica sicurezza, le persone che garantiscono la sicurezza della miniera sono state giudicate responsabili, condannate o credibilmente implicate, nei due anni precedenti, per aver commesso o per aver aiutato o favorito gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale, ma la miniera ha ha utilizzato la propria influenza per garantire che tale personale fosse escluso dal coinvolgimento nella fornitura di sicurezza alla miniera, la considerazione successiva si trova in Pagamenti e benefici in natura

(Sezione B4).

# Dove:

• per i fornitori di sicurezza privati, il fornitore di sicurezza o il personale a contratto sono stati ritenuti responsabili, condannati o accusati in modo credibile negli ultimi due anni di aver commesso, o di aver aiutato o favorito, gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale, ma un'azione riparatrice Il piano non è stato messo in



atto o non ci sono prove che tale piano sia efficace, la valutazione conclude che la miniera è considerata non conforme.

• per i fornitori di pubblica sicurezza, le persone che garantiscono la sicurezza della miniera sono state ritenute responsabili, condannate o credibilmente implicate nei due anni precedenti per aver commesso, o per aver aiutato o favorito, gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale, ma la miniera ha non ha fatto del suo meglio per garantire ciò il personale viene escluso dal coinvolgimento nella sicurezza della miniera, la valutazione conclude che la miniera è considerata in attività

Non conformità.

# B3.5 Valutazione

La valutazione dovrebbe essere effettuata utilizzando il processo descritto nella Sezione B3.4 e rispetto ai criteri definiti nella Sezione B3.3. La due diligence in questo settore dovrebbe essere continua, attingendo a una serie di fonti. Una valutazione formale dovrebbe essere effettuata almeno una volta all'anno, o se esistono rapporti credibili che forniscono prove sul ruolo delle forze di sicurezza in gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale.

B4 Pagamenti e benefici in natura

# **B4.1** Introduzione

Lo scopo di questa sezione è dimostrare che l'azienda:

- i) agisce in modo trasparente nell'effettuare pagamenti a governi ed enti governativi
- ii) si impegna a non effettuare pagamenti o fornire benefici in natura a enti non governativi che causano, sostengono o favoriscono conflitti armati illegali o contribuiscono a gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale
- iii) intraprende una due diligence basata sul rischio per mitigare il rischio di effettuare pagamenti o fornire benefici in natura a entità non governative che causano, sostengono o favoriscono conflitti armati illegali o contribuiscono a gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale. La divulgazione pubblica dei pagamenti al governo dovrebbe essere in linea con gli strumenti che affrontano specificamente le considerazioni sulla trasparenza dei pagamenti, come l'EITI, la legislazione nazionale autorevole o le linee guida autorevoli, incluso il Supplemento dell'OCSE sull'oro.

Ai fini del presente Principio, per pagamenti e benefici in natura si intendono:

L'azienda fornisce un'adeguata informativa pubblica in merito ai pagamenti finanziari a governi ed enti governativi, si impegna a non effettuare pagamenti o fornire benefici in



natura a enti non governativi che causano, sostengono o beneficiano di conflitti armati illegali e intraprende una due diligence basata sul rischio per mitigare contro l'effettuazione di pagamenti o la fornitura di benefici in natura a tali enti non governativi.

#### B4.2 Fonti di riferimento

I principali riferimenti in relazione ai Pagamenti e Benefici in natura sono:

- Principi volontari sulla sicurezza e sui diritti umani
- Iniziativa per la trasparenza delle industrie estrattive
- Guida dell'OCSE alla due diligence per catene di approvvigionamento responsabili di minerali provenienti da aree colpite da conflitto e ad alto rischio e supplemento sull'oro
- Standard di prestazione IFC
- Legge sulle pratiche di corruzione all'estero e legislazione nazionale autorevole equivalente
- Indice di corruzione internazionale per la trasparenza
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione
- Rapporti annuali aziendali/Sviluppo sostenibile/Responsabilità sociale d'impresa (per informazioni sui pagamenti effettuati al governo e ad altri organismi ufficiali, comprese le tasse).

# B4.3 Criteri

I criteri relativi ai pagamenti e ai benefici in natura sono definiti come segue:

- Viene effettuata un'adeguata divulgazione pubblica dei pagamenti finanziari a governi ed enti governativi, a meno che tale divulgazione non sia vietata dalla legge o dal contratto
- L'azienda ha una politica che dimostra il proprio impegno a non effettuare pagamenti o fornire benefici in natura a enti non governativi che causano, sostengono o favoriscono conflitti armati illegali o contribuiscono a gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale
- L'azienda intraprende una due diligence basata sul rischio per evitare di effettuare pagamenti o fornire benefici in natura a entità non governative che causano, sostengono o favoriscono conflitti armati illegali o contribuiscono a gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale.

#### **B4.4** Processo

Dove l'azienda:



- ha reso pubblici i pagamenti al governo del paese in questione (laddove tale divulgazione non sia vietata dalla legge o dal contratto), e
- dispone di una politica in atto che dimostri il proprio impegno a non effettuare pagamenti o fornire benefici in natura a entità non governative che causano, sostengono o favoriscono conflitti armati illegali o contribuiscono a gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale, e
- dispone di una politica volta a prevenire la corruzione e l'estorsione e dispone di procedure interne da seguire nel caso in cui tale politica venga violata, e
- intraprende una due diligence basata sul rischio per evitare di effettuare pagamenti o fornire benefici in natura a enti non governativi che causano, sostengono o favoriscono conflitti armati illegali o contribuiscono a gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale, la considerazione successiva è in Coinvolgimento, reclami e lamentele (Sezione B5).

In caso contrario, la valutazione conclude che la miniera è considerata non conforme. Ai fini del presente Principio, il livello di informativa sui pagamenti alle amministrazioni pubbliche nel paese in questione dovrebbe essere in linea con gli strumenti che affrontano specificamente considerazioni sulla trasparenza dei pagamenti, come l'EITI, la legislazione nazionale autorevole o le linee guida autorevoli compreso il Supplemento OCSE sulla Oro. Nel fare tali divulgazioni si dovrebbero tenere nella debita considerazione anche le preoccupazioni in materia di sicurezza. Laddove la divulgazione dei pagamenti ai governi sia vietata dalla legge o dal contratto, la società dovrebbe rendere pubblico tale fatto.

Le aziende dovrebbero fare del loro meglio per evitare pagamenti alle forze di pubblica sicurezza, tranne nei casi in cui la base per tali pagamenti sia chiara e nel quadro della legge, e dovrebbero cercare di mantenere i contatti con tali forze di sicurezza all'interno di canali formali.

#### B4.5 Valutazione

La valutazione dovrebbe essere effettuata utilizzando il processo descritto nella sezione B4.4 e rispetto ai criteri definiti nella sezione B4.3. Va notato che, per quanto riguarda l'informativa al pubblico di cui alla presente sezione, la società può fare affidamento su informazioni rese per altri scopi e il Principio non richiede necessariamente alcuna informativa aggiuntiva.

Dovrebbe essere continuata la due diligence nelle aree valutate come "interessate da conflitto e ad alto rischio". La valutazione formale dovrebbe essere effettuata almeno una volta all'anno.

B5 Coinvolgimento, reclami e lamentele



# **B5.1** Introduzione

Questa sezione valuta l'interazione tra la miniera, i suoi dipendenti, gli appaltatori e le comunità locali attraverso i processi della miniera per l'identificazione e il coinvolgimento di queste parti e la capacità degli individui, della comunità e di altre parti interessate di sollevare preoccupazioni sugli impatti dell'operazione.

Il coinvolgimento di dipendenti, appaltatori e comunità in aree valutate come "interessate da conflitto o ad alto rischio" è un elemento fondamentale per garantire che una miniera comprenda i propri impatti e le dinamiche tra gli elementi di una comunità o comunità e la loro rilevanza in una situazione di conflitto armato reale o potenziale. Nelle loro attività di coinvolgimento, le aziende dovrebbero cercare di includere gruppi tradizionalmente emarginati come le donne, i giovani e le popolazioni indigene. I piani di coinvolgimento dovrebbero, ove opportuno, includere interazioni con minatori artigianali e su piccola scala, compresa la valutazione in che misura essi e le loro attività possano essere considerati "legittimi", cercando di comportarsi in buona fede e di ottenere la formalizzazione.

I meccanismi di reclamo (sia per i dipendenti che per la comunità) possono essere una fonte di informazioni per l'identificazione di eventuali impatti negativi sui diritti umani associati a un'operazione e dovrebbero far parte della due diligence continua sui diritti umani e, una volta identificati, dovrebbero consentire di elaborare un reclamo. affrontate e risolte in modo tempestivo, trasparente, accessibile ed equo. Come punto di riferimento, i Principi Guida delle Nazioni Unite prevedono che qualsiasi meccanismo locale di reclamo debba essere legittimo, accessibile, prevedibile, equo nel suo funzionamento, trasparente, compatibile con i diritti e basato sul potenziale di dialogo e impegno.

Ai fini del presente Principio, l'impegno, i reclami e le lamentele sono definiti come:

Una miniera che dialoga regolarmente con i suoi dipendenti, appaltatori e portatori di interessi locali con l'obiettivo di comprendere le loro preoccupazioni, compreso il contesto di sicurezza per le sue operazioni e i suoi effetti, e fornisce meccanismi adeguati attraverso i quali dipendenti, appaltatori e coloro che sono interessati dalle operazioni della miniera possono sollevare preoccupazioni circa le operazioni della miniera e fornisce uno strumento per risolvere tali preoccupazioni o reclami.

# B5.2 Fonti di riferimento

I principali riferimenti in materia di Coinvolgimento, Reclami e Reclami sono:

• Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (in particolare i Principi 29, 30 e 31)



- Dichiarazioni pubbliche rilasciate a livello delle miniere, compreso il processo attraverso il quale le comunità possono sollevare questioni preoccupanti e avere accesso ai rimedi
- Politiche, programmi e sistemi di gestione per le relazioni con la comunità, il coinvolgimento della comunità, lo sviluppo della comunità e la valutazione dell'impatto sociale.

# B5.3 Criteri

I criteri in materia di Impegno, Reclami e Reclami sono definiti come:

• Oro prodotto da una miniera che dispone di un programma di segnalazione per consentire di sollevare le preoccupazioni dei dipendenti in modo da garantire che i dipendenti che sollevano preoccupazioni in buona fede non subiscano ritorsioni o

#### essere vittima

• Oro prodotto da una miniera che dialoga regolarmente con le parti interessate locali al fine di comprendere le loro preoccupazioni e mantiene un processo di reclamo attraverso il quale coloro che sono interessati dalle operazioni della miniera possono sollevare preoccupazioni e cercare un rimedio efficace e tempestivo a tali preoccupazioni.

# **B5.4 Processo**

Laddove una miniera non disponga di un programma di denuncia o di un processo per l'identificazione e il coinvolgimento delle parti interessate locali o non abbia previsto un processo di reclamo attraverso il quale i dipendenti, i lavoratori del sito minerario e le persone colpite da Poiché le operazioni della miniera possono sollevare dubbi sulle attività della miniera, la valutazione conclude che la miniera è considerata non conforme.

Laddove una miniera dispone di un programma di denuncia, dispone di un processo per l'identificazione e il coinvolgimento delle parti interessate locali e ha previsto un processo di reclamo attraverso il quale coloro che sono interessati dalle operazioni della miniera possono sollevare dubbi sulle attività della miniera, e vi è prova che il processo è stato seguito, la valutazione successiva è la valutazione della merce. Laddove tale processo non sia stato effettivamente implementato, la valutazione conclude che la miniera è considerata non conforme.

Va notato che il processo di identificazione degli stakeholder locali dovrebbe includere processi per identificare minoranze o gruppi storicamente emarginati, tra cui, tra gli altri, donne, giovani e popolazioni indigene.

# B5.5 Valutazione



La valutazione dovrebbe essere effettuata utilizzando il processo descritto nella Sezione B5.4 e rispetto ai criteri definiti nella Sezione B5.3. La valutazione dovrebbe essere effettuata annualmente e potrebbe coincidere con il processo di raccolta dati di routine nell'ambito della relazione e del bilancio annuali dell'azienda o della relazione sullo sviluppo sostenibile/responsabilità sociale d'impresa.

# Il processo decisionale

Il presente Principio si basa su un processo decisionale, in cui la decisione viene presa con riferimento a una serie di criteri e informazioni resi disponibili al pubblico da autorevoli organismi indipendenti, o resi di dominio pubblico dalla società stessa. Spetta all'azienda rivedere la valutazione in linea con le indicazioni fornite nelle sezioni B1.5, B2.5, B3.5, B4.5 e B5.5. Per affrontare le incertezze che possono sorgere nel prendere una decisione, il presente Principio fornisce indicazioni sul processo decisionale a pagina 15.

# Ulteriori informazioni

Ciascuna delle sezioni di cui sopra comprende punti di riferimento rispetto ai quali i criteri pertinenti possono essere valutati oggettivamente. Tuttavia, nell'intraprendere la valutazione, le aziende sono incoraggiate a utilizzare ulteriori fonti di informazione laddove l'uso di tali informazioni possa portare a una decisione più solida. In questo contesto possono essere utili le seguenti ulteriori fonti di informazione:

- Centro risorse per le imprese e i diritti umani
- Iniziativa per la trasparenza delle industrie estrattive
- Amnesty International Rapporti nazionali
- Gruppo di crisi internazionale Rapporti nazionali
- Programma di sviluppo delle Nazioni Unite Casi di studio del settore privato
- Comitato Internazionale della Croce Rossa
- Pratiche commerciali sensibili ai conflitti di allerta internazionale
- Standard di prestazione IFC
- Rappresentanze e pubblicazioni sindacali

#### Panoramica

La Parte C – Valutazione delle merci riguarda la movimentazione dell'oro in loco e il movimento dell'oro una volta che lascia la miniera. Il presente Standard è concepito per essere applicato a tutto l'oro custodito dalla società. L'oro non custodito dalla società non rientra nell'ambito di applicazione del presente Standard e potrebbe rientrare in altri



approcci pertinenti, ad esempio la Responsible Gold Guidance della LBMA. La valutazione della merce non è necessaria se nella Parte A – Valutazione del conflitto si stabilisce che l'oro o il materiale contenente oro non viene estratto in un'area "interessata da conflitto o ad alto rischio", a meno che l'oro non venga trasportato attraverso tale area mentre sotto la custodia della società e comporta quindi il rischio di essere oggetto di estorsioni o di "tassazione" illegale da parte di gruppi armati.

Valutazione delle merci – Panoramica

Parte C –

C1 Natura della produzione dell'oro

# C1.1 Introduzione

La valutazione della merce ha lo scopo di valutare il rischio che la produzione di oro possa direttamente causare, sostenere o favorire conflitti armati illegali o contribuire a gravi danni umani.

abusi dei diritti o violazioni del diritto internazionale umanitario. In molte miniere vengono effettuate lavorazioni significative per estrarre e purificare l'oro dal materiale circostante. Questo processo di purificazione aumenta il valore dell'oro rimuovendo le impurità.

La maggior parte delle miniere d'oro purificano l'oro attraverso il doré, un amalgama oro/argento, che normalmente contiene più del 50% di oro. Questo doré viene poi inviato ai raffinatori per ulteriori lavorazioni. Alcune miniere, tuttavia, non effettuano alcuna lavorazione e purificazione significativa dell'oro all'interno o nelle vicinanze del sito minerario. Ciò è particolarmente vero quando l'oro non è il principale metallo estratto. In questi casi, il materiale sfuso può essere trasferito a un'azienda esterna, normalmente una fonderia, per un'ulteriore lavorazione. In queste circostanze, il materiale aurifero che esce dalla miniera è di qualità relativamente bassa ed è un componente visivamente indistinguibile del materiale sfuso e l'oro richiede una lavorazione significativa e ad alta intensità di capitale per estrarlo dal materiale sfuso. In quanto tale, questo oro non costituisce una potenziale fonte di finanziamento per gruppi armati illegali o altri soggetti che non hanno accesso ad attrezzature specializzate e dedicate.

La prima fase della valutazione della merce consiste quindi nel determinare se il materiale contenente oro lascia il sito minerario in una forma dalla quale è facile estrarre l'oro. Ai fini della presente Norma, la Natura della Produzione dell'Oro è definita come:

La natura del materiale aurifero che lascia il sito minerario e la conseguente ulteriore lavorazione necessaria per estrarre l'oro.



# C1.2 Fonti di riferimento

Il riferimento principale in relazione alla Natura della Produzione dell'Oro è:

• Informazioni relative alla miniera, compreso il grado e il tipo di minerale prodotto nella miniera.

# C1.3 Criterio

Il criterio relativo alla Natura della Produzione dell'Oro è definito come:

Il materiale contenente oro lascia il sito minerario in una forma in cui può essere facilmente trasformato in oro.

#### C1.4 Processo

Laddove l'operazione di estrazione può dimostrare che tutto il materiale contenente oro che lascia il sito minerario non può essere facilmente trasformato in oro, la considerazione successiva riguarda il trasporto (sezione C3).

Laddove l'operazione di estrazione può dimostrare che parte del materiale aurifero, ma non tutto, non può essere facilmente trasformato in oro, la considerazione successiva è se il materiale aurifero il materiale che non può essere facilmente trasformato in oro viene separato dal materiale aurifero che può essere facilmente trasformato in oro. In tal caso, la considerazione successiva riguarda il Controllo dell'Oro durante l'Operazione (Sezione C2), ma si riferisce solo al materiale aurifero che può essere facilmente trasformato in oro.

Laddove tutto il materiale aurifero che lascia il sito minerario può essere facilmente trasformato in oro o dove non esiste segregazione del materiale aurifero, la considerazione successiva è il controllo dell'oro durante l'operazione (sezione C2).

#### C1.5 Valutazione

La valutazione dovrebbe essere effettuata utilizzando il processo esposto nella Sezione C1.4 e rispetto al criterio definito nella Sezione C1.3.

C2 Controllo dell'oro nell'operazione

#### C2.1 Introduzione

Questa sezione esamina il modo in cui l'oro o il materiale contenente oro viene gestito nell'area affittata della miniera, nell'area di prospezione o in qualsiasi altra area sotto il controllo dell'operatore della miniera, fino al momento in cui l'oro o il materiale contenente oro viene trasportato dall'area di controllo della miniera. Lo scopo di questa sezione è garantire che la sicurezza e la gestione di qualsiasi oro o materiale contenente oro all'interno dell'area di controllo della miniera siano ben documentate prima che lascino



il sito. Si prevede che la società che gestisce la miniera disporrà di sistemi di gestione per garantire e monitorare il flusso di oro e materiale aurifero all'interno dell'area di controllo della miniera. Ai fini del presente Standard, il Controllo dell'Oro nell'Operazione è definito come:

Il rigore con cui l'oro o il materiale contenente oro viene protetto e gestito all'interno dell'area di controllo della miniera.

# C2.2 Fonti di riferimento

Il riferimento principale in relazione al Controllo dell'Oro nell'Operazione è:

• Controlli e procedure relativi alla sicurezza e alla gestione di tutto l'oro o dei materiali contenenti oro all'interno dell'area di controllo della miniera.

# C2.3 Criteri

I criteri relativi al Controllo dell'Oro nell'Operazione sono definiti come segue:

Sono in atto adeguati sistemi di sicurezza e gestione per: (i) tracciare il flusso di oro e materiali contenenti oro all'interno dell'area di controllo della miniera e (ii) ridurre al minimo il rischio o l'incidenza di aggiunte illegali o furti di oro e materiali contenenti oro. Materiale. La movimentazione delle mine può comprendono oro e materiale aurifero proveniente da varie fonti. Fare riferimento all'Oro di provenienza esterna nella Parte D che definisce la valutazione dell'oro di provenienza esterna.

### C2.4 Processo

La considerazione principale è se i controlli relativi al controllo dell'oro durante l'operazione includano che l'operazione di estrazione disponga di solidi sistemi di gestione, processi e controlli interni per garantire e monitorare il flusso di oro e materiale aurifero all'interno dell'area di controllo della miniera. Nell'ambito di questo processo, l'operazione mineraria dovrebbe documentare formalmente il flusso di oro e materiale contenente oro nell'operazione e intraprendere una valutazione per identificare i punti di rischio che si presentano e garantire che siano in atto controlli di sicurezza documentati e un processo di revisione e fornire garanzia che tali controlli funzionino. Se una miniera opera in un'area valutata "interessata da conflitto o ad alto rischio", dovrebbe prendere in considerazione qualsiasi prova credibile di furto significativo di oro o materiali contenenti oro utilizzati per finanziare conflitti armati illegali e adottare adeguate misure di mitigazione.

I sistemi di gestione specifici che dovrebbero essere in atto dovrebbero includere:

• Sistemi di tracciabilità che mappano il flusso dell'oro e dei materiali contenenti oro dal punto di origine al punto di spedizione



• Sistemi di riferimento in grado di identificare in modo univoco ogni partita d'oro che esce dall'area di controllo della miniera e di imprimere tale numero di riferimento in modo tale che eventuali manomissioni o sottrazioni siano evidenti.

Laddove l'attività mineraria disponga di sistemi di gestione sufficientemente robusti per garantire e monitorare il flusso di oro e materiale contenente oro all'interno dell'area di controllo della miniera, la considerazione successiva riguarda i trasporti (sezione C3).

Laddove l'attività estrattiva non dispone di sistemi di gestione sufficientemente solidi per garantire e monitorare il flusso di oro e materiale aurifero all'interno dell'area di controllo della miniera, la valutazione conclude che la miniera è considerata non conforme.

#### C2.5 Valutazione

La valutazione dovrebbe essere effettuata utilizzando il processo descritto nella Sezione C2.4 e rispetto ai criteri definiti nella Sezione C2.3.

# Trasporti C3

# C3.1 Introduzione

Questa sezione valuta il modo in cui l'oro e il materiale contenente oro si spostano dalla miniera al successivo punto di lavorazione (solitamente una raffineria). In molti casi, ciò sarà relativamente semplice, con un processo di tracciamento ben consolidato, basato su elevati livelli di sicurezza.

La raffineria ricevente è responsabile di effettuare la due diligence sui propri fornitori e di garantire l'integrità della catena di custodia tra loro e la miniera. La legislazione nazionale e internazionale prevede le misure che le raffinerie devono intraprendere per evitare il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e altre forme di criminalità organizzata.

Lo scopo di questa sezione è garantire che mentre l'oro e il materiale contenente oro si spostano tra la miniera e la raffineria:

- la sua integrità è preservata
- non è soggetto a estorsioni, spese di gestione illegale o tasse che potrebbero essere utilizzate per finanziare conflitti
- coloro che maneggiano l'oro o il materiale contenente oro non sono parti note (o sotto il controllo di parti note) di conflitti armati illegali o gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale.



Ai fini della presente norma, per trasporto si intende: il movimento fisico di oro e materiale contenente oro dalla miniera alla raffineria, compresi eventuali cambiamenti di custodia, di responsabilità o di controllo sull'oro fisico o sul materiale contenente oro.

Il punto di trasferimento si verifica quando cambiano la custodia e il controllo sul metallo, il che segna il limite dell'applicabilità del presente Principio.

# C3.2 Fonti di riferimento

I principali riferimenti in relazione ai Trasporti sono:

- Guida dell'OCSE alla due diligence per catene di approvvigionamento responsabili di minerali provenienti da aree colpite da conflitto e ad alto rischio e supplemento sull'oro
- Task Force Azione Finanziaria Raccomandazioni
- Foreign Corrupt Practices Act degli Stati Uniti e legislazione nazionale equivalente in altri paesi
- Direttiva UE sul riciclaggio di denaro
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata e transnazionale (Convenzione di Palermo)
- Guida responsabile all'oro della LBMA.

#### C3.3 Criteri

I criteri in relazione al Trasporto sono definiti come:

- Le operazioni minerarie dovrebbero esercitare la dovuta diligenza sugli intermediari che trasportano il loro oro o materiale aurifero
- L'oro e il materiale aurifero trasportato dall'area di controllo della miniera dovrebbero disporre di un processo di "Integrità della spedizione" per garantire che lo stesso oro e il materiale aurifero spedito dall'area di controllo della miniera sia quello che arriva a la posizione finale ed eventuali discrepanze vengono identificate e indagate
- L'oro e i materiali contenenti oro che soddisfano lo standard aureo esente da conflitti vengono separati dall'oro e dai materiali contenenti oro che non soddisfano lo standard durante tutto il trasporto tra la miniera e la raffineria

#### C3.4 Processo

Laddove l'azienda stessa non trasporti l'oro o il materiale contenente oro dall'area di controllo della miniera al raffinatore (o al partecipante successivo nella catena di custodia), l'azienda dovrebbe esercitare la dovuta diligenza nei confronti del fornitore di trasporti per



valutare se sono coinvolti o meno implicato nel causare, sostenere o favorire conflitti armati illegali o nel contribuire a gravi abusi dei diritti umani o violazioni delle leggi internazionali. Nell'ambito di questo impegno di due diligence, l'azienda dovrebbe:

- identificare la proprietà e le attività correlate, verificare l'identità della società, controllare le informazioni sugli elenchi di controllo del governo e identificare qualsiasi affiliazione della società con il governo, partiti politici, forze armate, reti criminali o gruppi armati non statali, in linea con il Supplemento oro dell'OCSE
- ottenere garanzie dal fornitore di trasporti di aver messo in atto adeguati sistemi di gestione del rischio per evitare di causare, sostenere o favorire conflitti armati illegali, ad esempio utilizzando le linee guida dell'OCSE.

Laddove la società che gestisce la miniera mantenga la proprietà dell'oro o del materiale contenente oro lasciando l'area di controllo della miniera al raffinatore (o al partecipante successivo nella catena di custodia), la società deve garantire che sia in atto un'integrità della spedizione che assicuri quel materiale d'oro che lascia l'area di controllo della miniera arriva intatto al luogo di destinazione. Qualora l'oro o il materiale contenente oro non arrivi intatto, deve essere condotta un'indagine per valutare se l'oro o il materiale contenente oro abbia causato, favorito o favorito un conflitto armato illegale nel percorso dall'area di controllo della miniera al raffinatore (o partecipante successivo alternativo nella catena di custodia).

Laddove si ritiene che tutti gli intermediari dispongano di adeguati sistemi di gestione del rischio o sia in atto un processo di integrità della spedizione quando gli intermediari non sono coinvolti, e tutto l'oro e il materiale contenente oro conforme allo Standard sono separati da quello in caso contrario, la considerazione successiva è se l'operazione di estrazione utilizza oro di provenienza esterna, nella Parte D.

Se la società che gestisce la miniera non trasporta essa stessa l'oro o il materiale contenente oro dall'area di controllo della miniera al raffinatore (o al partecipante successivo nella catena di custodia) e si ritiene che uno qualsiasi degli intermediari causi, sostenga o tragga beneficio conflitto armato illegale o non dispongono di adeguati sistemi di gestione del rischio, o l'oro e il materiale aurifero conforme allo standard non sono separati da quelli che non lo sono, la valutazione conclude che la miniera è considerata in

# Non conformità.

Laddove l'azienda mantenga la proprietà dell'oro o del materiale contenente oro lasciando l'area di controllo della miniera al raffinatore (o al partecipante successivo nella catena di custodia) e non disponga di processi di integrità della spedizione, la valutazione conclude che la miniera è considerata essere in



# Non conformità.

# C3.5 Valutazione

La valutazione dovrebbe essere effettuata almeno una volta all'anno utilizzando il processo di cui alla Sezione C3.4 e rispetto ai criteri definiti nella Sezione C3.3. La valutazione dovrebbe inoltre essere effettuata quando c'è un nuovo intermediario, quando il trasportatore cambia le proprie procedure di trasporto o quando cambia il regime di gestione dell'oro.

# Il processo decisionale

Il presente Principio si basa su un processo decisionale, in cui la decisione viene presa con riferimento a una serie di criteri e informazioni resi disponibili al pubblico da autorevoli organismi indipendenti, o resi di dominio pubblico dalla società stessa. Spetta all'azienda rivedere la valutazione in linea con le indicazioni fornite nelle sezioni C1.5, C2.5 e C3.5. Per affrontare le incertezze che possono sorgere nel prendere una decisione, il presente Principio fornisce indicazioni sul processo decisionale a pagina 15.

### Panoramica

Oltre a estrarre oro, le aziende possono scegliere di approvvigionarsi di oro o materiale contenente oro da fornitori esterni. È probabile che ciò accada in uno o più dei seguenti modi:

- Acquisto locale di oro estratto da minatori artigianali o su piccola scala
- Acquisto locale di oro estratto da una società mineraria terza
- Acquisto locale di oro lavorato (ad esempio oro che è già stato raffinato fino a raggiungere un grado di purezza elevato)
- Oro acquistato da un raffinatore (ad esempio, oro venduto a un raffinatore e poi una quantità equivalente di oro viene riacquistata dopo la raffinazione)
- Oro estratto dalla società ma poi venduto a un altro soggetto per il trattamento conto terzi o altri servizi di elaborazione prima di essere riacquistato
- Oro trattato (ad esempio trattamento conto terzi) che viene lavorato insieme o insieme all'oro o al materiale contenente oro della miniera.

# Oro di provenienza esterna – Panoramica

Le aziende che acquistano oro o materiale contenente oro da fornitori esterni sono tenute a intraprendere la dovuta diligenza per identificare e prevenire o mitigare eventuali rischi di causare, sostenere o beneficiare di conflitti armati illegali o di contribuire a gravi abusi

# $\frac{\text{MAC & RO}}{\text{SRL}}$

dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale. La due diligence dovrebbe mirare a garantire che l'oro proveniente da fonti esterne non contribuisca a conflitti armati illegali. Va notato che le raffinerie che aderiscono alla Responsible Gold Guidance della LBMA avranno già condotto un'adeguata due diligence sul loro oro e sui materiali contenenti oro.

Le aziende che si approvvigionano da attività minerarie artigianali o su piccola scala sono incoraggiate a prendere nota dell'Appendice 1 del Supplemento sull'oro dell'OCSE, che suggerisce che queste società "dovrebbero assistere e consentire ai produttori AEA legittimi da cui si approvvigionano di costruire catene di approvvigionamento di oro sicure, trasparenti e verificabili". Le aziende che non si approvvigionano da attività minerarie artigianali o su piccola scala sono incoraggiate a prendere nota delle misure suggerite per incoraggiare la formalizzazione delle operazioni AEA, inclusa la partecipazione a iniziative di collaborazione con governi, organizzazioni internazionali, donatori e organizzazioni della società civile per la formalizzazione, il miglioramento delle condizioni sociali e le prestazioni ambientali e per sostenere l'oro AEA, prodotto in modo responsabile e legittimo, affinché possa trovare vie di immissione sul mercato.

# D1 Oro di provenienza esterna

# D1.1 Introduzione

La conformità al presente Standard significa che le aziende accettano di implementare procedure di due diligence basate sul rischio per garantire che qualsiasi entità terza, operante in un'area valutata secondo lo Standard come "interessata da conflitto o ad alto rischio", che fornisce oro o materiale contenente oro alle operazioni della società, sarà inoltre conforme ai principi elencati nella Dichiarazione sull'estrazione mineraria e sui conflitti armati.

Le aziende che acquistano oro o materiale contenente oro dovrebbero intraprendere una due diligence basata sul rischio sui propri fornitori di oro. La due diligence dovrebbe mirare a garantire che l'oro provenga da fonti esterne che non contribuiscono a conflitti armati illegali, gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale. L'azienda dovrebbe inizialmente determinare se l'oro o il materiale contenente oro proviene potenzialmente da un''area interessata da conflitto o ad alto rischio'', utilizzando il processo descritto nella Parte A, Sezione A2.1 del presente Standard per identificare tali aree. Per fare ciò, dovrebbero identificare le aree da cui proviene l'oro e il materiale contenente oro e le aree in cui questo materiale attraversa durante il successivo trasporto. Dovrebbero inoltre compiere sforzi in buona fede per identificare la presenza di eventuali "segnali di allarme" per questo materiale, valutando anche se si sostiene che provenga da un paese che ha riserve o scorte note limitate o che sia stato



precedentemente raffinato in un paese in cui l'oro si sospetta ragionevolmente che transitino da "aree colpite da conflitto e ad alto rischio".

Se la due diligence iniziale stabilisce ragionevolmente che non vi sono collegamenti tra l'oro e il materiale contenente oro e le aree valutate come "interessate da conflitto o ad alto rischio", non è richiesta ulteriore due diligence ai fini del presente Principio. In caso contrario, le aziende dovrebbero condurre ulteriori due diligence in linea con le linee guida dell'OCSE.

Ai fini del presente Standard, l'oro di provenienza esterna è definito come:

Oro o materiale aurifero non estratto dall'azienda ma acquistato o lavorato da fonti esterne.

#### D1.2 Fonti di riferimento

I principali riferimenti in relazione all'oro di provenienza esterna sono:

- Guida OCSE sulle catene di approvvigionamento responsabili di minerali provenienti da aree colpite da conflitto e ad alto rischio e relativo supplemento sull'oro
- Guida all'oro responsabile della LBMA.

# D1.3 Criterio

Il criterio relativo all'oro di provenienza esterna è definito come segue:

Tutto l'oro o il materiale contenente oro di provenienza esterna dovrebbe essere soggetto a processi di due diligence basati sul rischio volti a garantire che l'oro e il materiale contenente oro di provenienza esterna non abbiano contribuito a conflitti armati illegali, gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale.

# D1.4 Processo

Laddove l'operazione di estrazione non accetta oro di provenienza esterna, la miniera è considerata conforme e a tal fine dovrebbe essere prodotta la dichiarazione di conformità della gestione. Dove l'operazione mineraria accetta oro di provenienza esterna e non viene effettuata la dovuta diligenza nel valutare i collegamenti tra questo oro e il materiale contenente oro e le aree valutate come "interessate da conflitto o ad alto rischio", la valutazione conclude che la miniera è considerata non conforme.

Se l'operazione di estrazione accetta oro proveniente da fonti esterne e viene intrapresa una due diligence iniziale e si stabilisce ragionevolmente che non vi sono collegamenti tra l'oro e il materiale contenente oro e le aree valutate come "interessate da conflitto o ad alto rischio", non è necessaria alcuna ulteriore due diligence è richiesto ai fini del presente



Standard e la miniera è considerata conforme e a tal fine dovrebbe essere prodotta la Dichiarazione di Conformità della Gestione.

Se la due diligence iniziale stabilisce ragionevolmente che potrebbero esserci collegamenti tra l'oro e il materiale contenente oro e le aree valutate come "interessate da conflitto o ad alto rischio" e le società hanno condotto ulteriori due diligence in linea con le linee guida dell'OCSE, la miniera è considerato conforme e a tal fine dovrebbe essere prodotta la Dichiarazione di Conformità della Gestione. Qualora ciò non avvenga, la miniera è considerata in Non Conformità.

# D1.5 Valutazione

La valutazione dovrebbe essere effettuata utilizzando il processo e rispetto al criterio stabilito nella sezione D1.4 e rispetto al criterio definito nella sezione D1.3. La valutazione dovrebbe essere effettuata almeno una volta all'anno.

# Panoramica

Al fine di mantenere l'integrità della catena di approvvigionamento, le società esecutive devono fornire una dichiarazione che esprima il punto di vista della direzione secondo cui l'azienda dispone di sistemi e processi adeguati per garantire che tutto l'oro e il materiale aurifero che esce dall'area di controllo della miniera siano prodotti in conformità a questa norma.

La dichiarazione di conformità della gestione può essere un documento che copre l'oro e il materiale aurifero spedito da una miniera in un determinato periodo di tempo (e che viene aggiornato man mano che le circostanze cambiano) o la documentazione allegata a ciascuna spedizione di oro e cuscinetti auriferi. materiale (ad esempio su lettere di vettura o fatture).

# Lingua suggerita

Il seguente è il linguaggio suggerito per una Dichiarazione di Conformità della Gestione:

{Nome dell'azienda mineraria} conferma, per quanto a nostra conoscenza, che l'oro o il materiale contenente oro è stato prodotto dalla miniera [XX], che dispone dei sistemi e dei controlli appropriati per conformarsi alle norme senza conflitti del World Gold Council Standard d'oro. L'ultimo Conject-Free Gold Report della società si riferisce ai dodici mesi conclusi [xx] ed è stato soggetto a una verifica indipendente. L'oro senza conflitti

La relazione e la relazione di garanzia indipendente possono essere visualizzate all'indirizzo [xx]. Nulla è giunto alla nostra attenzione che indichi alcuna non conformità da quella data.



La presente Dichiarazione di conformità è fornita da {Mine company name} come parte dei requisiti di conformità per il Conject-Free Gold Standard del World Gold Council e al fine di fornire una rappresentazione in buona fede al successivo partecipante alla catena di custodia.

L'oro o il materiale contenente oro che non è conforme al presente Standard dovrà essere specificato come tale. Ai fini del presente Standard, la documentazione relativa alla Dichiarazione di conformità della gestione è definita come:

Documentazione che esprime la convinzione della direzione che la società che gestisce la miniera dispone dei sistemi e dei processi adeguati per garantire che tutto l'oro e il materiale aurifero che esce dall'area di controllo della miniera vengano spediti in conformità allo Standard.

#### E1.1 Fonti di riferimento

Non applicabile.

Criterio E1.2

Il criterio in relazione alla documentazione della Dichiarazione di Conformità della Gestione è:

Laddove la direzione ritenga che la miniera disponga di sistemi e processi adeguati per garantire che tutto l'oro o il materiale contenente oro che esce dall'area di controllo della miniera venga spedito in conformità al presente Standard, dovrebbe essere predisposta la documentazione a tal fine. Questa documentazione può essere un "accordo permanente" (che viene aggiornato man mano che le circostanze cambiano) o essere allegata a ogni singola spedizione di oro e materiale contenente oro.

# E1.3 Processo

Qualora la società che gestisce la miniera ritenga di disporre di sistemi e processi adeguati per garantire che tutto l'oro o il materiale contenente oro che esce dall'area di controllo della miniera venga spedito in conformità al presente Standard e fornisca la documentazione in tal senso al successivo partecipante alla catena di custodia, la miniera è considerata conforme.

Laddove l'azienda ritenga di disporre di sistemi e processi adeguati per garantire che tutto l'oro o il materiale contenente oro che esce dall'area di controllo della miniera venga spedito in conformità al presente Standard, ma non fornisce la documentazione in tal senso al partecipante successivo nella catena di custodia, la valutazione conclude che la miniera è considerata non conforme.

Laddove l'azienda non ritenga di disporre di sistemi e processi adeguati per garantire che tutto l'oro o il materiale contenente oro che esce dall'area di controllo della miniera venga



spedito in conformità al presente standard, la valutazione conclude che la miniera è considerata essere in Non Conformità.

# E1.4 Valutazione

La valutazione dovrebbe essere effettuata utilizzando il processo e rispetto al criterio sopra esposto. La valutazione dovrebbe essere effettuata almeno una volta all'anno.

Deviazioni dalla conformità allo standard Laddove l'azienda adotta un piano d'azione correttivo

Nel caso in cui un'operazione mineraria non rispetti uno o più criteri di valutazione dello standard (a parte le questioni minori/amministrative affrontate nella sezione seguente), è considerata in deviazione dalla conformità allo standard. Nonostante il verificarsi di una deviazione dalla conformità, un'operazione mineraria può rimanere conforme allo standard se crea e adotta un piano d'azione correttivo come indicato di seguito.

Il piano d'azione correttivo dovrebbe includere i seguenti elementi:

- una descrizione della Deviazione dalla Conformità
- azioni correttive che l'azienda dovrà intraprendere
- identificazione dei soggetti responsabili delle azioni correttive
- tempi previsti per l'attuazione, e
- altre questioni che la società ritiene opportune.

Il Piano d'azione correttivo deve essere creato e l'azione deve essere avviata non appena possibile e, al massimo, entro 90 giorni dal momento in cui la direzione viene a conoscenza della deviazione dalla conformità allo standard. Oltre ad adottare il Piano d'azione correttivo, l'azienda che gestisce la miniera deve anche notificare al partecipante successivo nella catena di custodia la deviazione dalla conformità e l'adozione del Piano d'azione correttivo. Durante la revisione di garanzia della società, la società dovrà fornire al proprio fornitore di garanzia una copia del piano d'azione correttivo (che può essere oscurato se ritenuto necessario dalla società per proteggere informazioni particolarmente sensibili, come problemi di sicurezza). L'azienda può scegliere di rivedere il proprio piano d'azione correttivo mentre sono in corso azioni correttive per riflettere le informazioni attuali.

Il Rapporto sull'Oro Libero da Conflitto dell'azienda dovrebbe includere un riferimento all'esistenza di una deviazione dalla conformità e dichiarare che esiste un piano d'azione correttivo in atto per



affrontarlo. Una volta completato il Piano d'azione correttivo o risolta la Deviazione dalla conformità, la società ne darà comunicazione al fornitore di servizi assicurativi e al partecipante successivo nella catena di custodia.

Nel caso in cui l'azienda concluda di non essere in grado di affrontare la deviazione dalla conformità allo standard attraverso il proprio piano d'azione correttivo (rivisto o meno) o se è trascorso un periodo di sei mesi dall'adozione del piano d'azione correttivo e la Deviazione dalla Conformità continua sostanzialmente senza sosta, la miniera sarà considerata non conforme allo Standard e l'oro o il materiale aurifero proveniente dalla miniera che presenta la Deviazione dalla Conformità dovrà essere specificato come non conforme.

Laddove l'azienda rifiuta di adottare un piano d'azione correttivo

Nel caso in cui la società che gestisce la miniera ritenga di non poter affrontare una deviazione dalla conformità attraverso un piano d'azione correttivo e scelga di non creare un piano d'azione correttivo in relazione a una deviazione dalla conformità, la miniera sarà immediatamente considerata non conforme conformità allo Standard e l'oro o il materiale aurifero spedito dalla miniera che presenta la Deviazione dalla Conformità devono essere specificati come non conformi.

L'azienda deve inoltre notificare tempestivamente al successivo partecipante alla catena di custodia la Deviazione dalla Conformità e la sua decisione di non adottare un Piano d'Azione Rimedio. Alla società non è consentito utilizzare la Dichiarazione di conformità della gestione nella Parte E dello Standard per l'oro o il materiale contenente oro spedito dalla miniera in questione.

L'azienda può scegliere di implementare un Piano d'azione correttivo in un secondo momento in relazione alla Deviazione dalla conformità, ma l'oro in questione o il materiale contenente oro proveniente dalla miniera in questione non sarà ritenuto conforme allo standard fino alla Deviazione dalla conformità La conformità è effettivamente risolta.

Laddove l'azienda riconosce che un piano d'azione correttivo è insufficiente

Quando si verifica una situazione che contravviene palesemente sia alla lettera che allo spirito dello Standard, come un'operazione ritenuta implicata nel finanziamento di gruppi armati illegali credibilmente implicati in gravi abusi dei diritti umani o violazioni del diritto umanitario internazionale, l'azienda può riconoscere che un piano d'azione correttivo potrebbe non essere sufficiente per correggere le azioni intraprese.

# Non conformità

Come notato sopra, una miniera può essere considerata non conforme al Conflict-Free Gold Standard quando la società che gestisce la miniera:



- adotta un piano d'azione correttivo ma non riesce ad attuare e completare tale piano d'azione correttivo in modo tempestivo, oppure
- rifiuta di adottare un piano d'azione correttivo
- riconosce che un piano d'azione correttivo è insufficiente.

In tali situazioni, la società che gestisce la miniera dovrebbe denunciare pubblicamente che la miniera non è conforme allo Standard per quel periodo relativo alle operazioni interessate. Alla società non è più consentito fornire una Dichiarazione di conformità della direzione in cui dichiari il punto di vista della direzione secondo cui l'oro proveniente da quella miniera è conforme allo standard. L'azienda deve inoltre comunicare tempestivamente la non conformità al successivo partecipante alla catena di custodia.

In una situazione in cui si verifica una deviazione dalla conformità che non può essere sufficientemente affrontata attraverso un piano d'azione correttivo, o la società sceglie di non farlo, e in cui il partecipante successivo nella catena di custodia rifiuta di accettare l'oro o il materiale contenente oro a causa della non conformità, spetta all'azienda determinare cosa fare con l'oro o il materiale contenente oro e dovrebbe documentarlo come parte del pacchetto di prove assemblato per la garanzia esterna.

Deviazioni minori e/o amministrative dalla conformità allo standard

In caso di deviazione dalla conformità allo standard di lieve entità e/o di natura amministrativa, non è necessario adottare un piano d'azione correttivo per rimanere conformi allo standard (sebbene un'azienda possa scegliere di farlo). Invece, l'azienda dovrebbe adottare misure tempestive per correggere la deviazione dalla conformità in futuro e notificare al proprio fornitore di garanzia l'esistenza di tale deviazione dalla conformità minore e/o amministrativa e le misure adottate per correggere il problema. Se non è possibile correggere tempestivamente una deviazione minore e/o amministrativa dalla conformità, l'azienda dovrà seguire le procedure indicate in "Deviazioni dalla conformità allo standard" indipendentemente dal fatto che la relativa deviazione dalla conformità sia minore e/o amministrativo.